



TEATRO IVO CHIESA
19 - 23 NOVEMBRE
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
DI TENNESSEE WILLIAMS



Al Teatro Ivo Chiesa, da mercoledì 19 a domenica 23 novembre, è in scena *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams.

Nelle scene di Nicolas Bovey, con la nuova traduzione di Monica Capuani, e un cast affiatatissimo in cui spiccano Valentina Picello, Fausto Cabra, Orietta Notari, Nicola Pannelli, Giuliana Vigogna, la vicenda risuona di avidità, infelicità, aspettative tradite, dolori taciuti: sentimenti che animano personaggi apparentemente uniti dal dolore dell'imminente morte del padre, e che si manifestano nella loro distanza e solitudine. Cardine della storia è Margaret, stanca della noncuranza del marito e tormentata dal suo desiderio di essere madre. Questo desiderio, misto all'aspettativa sociale, la condurrà a una paradossale bugia. «Attenta che ti scotti», la ammonisce il marito. «Se mi scotto, fatti miei» risponde lei. E se purtroppo ancora oggi c'è chi sostiene che la realizzazione della donna passi per la maternità, Lidi controbatte: «*Quando ho letto sui giornali, pochi mesi fa, il ritornello della donna che deve sentirsi realizzata solo in quanto madre, ho deciso di rispondere con *La gatta sul tetto che scotta**».

Tra le figure di spicco del nuovo panorama registico si impone, senza dubbio, il regista Leonardo Lidi. A 37 anni si è già cimentato con molti capolavori della letteratura teatrale: Ibsen, Strindberg, Garcia Lorca, Čechov. Dopo *Lo zoo di vetro*, messo in scena nel 2019, torna a Tennessee Williams con *La gatta sul tetto che scotta*: l'opera, è noto, tratta di un dramma allo stesso tempo familiare e sociale, di respiro – non a caso – cechoviano, dal momento che il genio russo era l'autore preferito dall'americano.

Su questo filo rosso, che lega i due drammaturghi si muove Lidi: «*In questo viaggio personale – si legge nelle note di regia – una volta concluso il progetto triennale su Čechov, torno a Williams per lasciare Čechov senza lasciarlo. Torno a Williams perché*



credo che sia l'autore più utile a comprendere l'importanza dell'analisi della società attraverso la lente familiare».

Si segnala la presenza di luci stroboscopiche durante lo spettacolo.

Produzione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

La gatta sul tetto che scotta viene presentato per gentile concessione della University of the South, Sewanee, Tennessee.

Durata dello spettacolo: 1 ora e 45 minuti senza intervallo.